

di Gelboe. Saule consulta il Signore che non gli dà veruna risposta. Sconcertato da questo silenzio si porta di notte in Endor a visitare una pitonessa ossia maga , e la impegna , senza darsi a conoscere , di evocar Samuele. Comparisce il profeta non per forza dell'incantesimo , ma per volontà di Dio , ed annuncia a Saule la sua disfatta e la vicina sua morte. *Domani*, gli dice , *il Signore abbandonerà il campo d'Israele tra le mani de' Filistei , e domani pure sarete con me voi e i vostri figli.* La predizione si verificò alla lettera. Saule appostatosi sul monte Gelboe perde la battaglia; vi periscono tre de'suoi figli , e ferito egli stesso si uccide per disperazione in età di sessantadue anni , dopo averne regnato quaranta , come lo nota S. Paolo (*Act. XIII, 20. 21.*), cioè a dire diciott' anni con Samuele , e ventidue anni solo. I Filistei trovato il cadavere di questo principe , gli troncano la testa , che inviano al tempio di Astaroth (1) , ed impendono il suo corpo alle mura di Bethsan o Seghpoli in un a quelli de'suoi tre figli Gionata , Abinadab e Melchisua. Ma gli abitanti di Jabel vengono di notte-tempo a staccarli ; li bruciano , seppelliscono le loro ossa sotto una quercia , e fanno un digiuno di sette giorni in memoria di essi secondo l'uso degli Ebrei nei loro corrucci. Davidde avea accompagnato in questa guerra Achis che ne l' avea pregato ; ma i Filistei temendo che non si rivoltasse contro di loro nel combattimento , obbligarono questo principe a rimandarlo colle sue genti. Durante la sua assenza , gli Amaleciti sorpresero la città di Sicelleg e l' abbruciarono dopo averla saccheggiata . Davidde ritornatovi tre giorni dopo questo disastro , si mette ad inseguire gli Amaleciti , li taglia a pezzi , e divide il bottino tra que' della sua gente che aveano combattuto , e que' cui la stanchezza obbligato aveva di rimanersi presso le bagaglie.

Un giovine Amalecita viene ad annunciare a Davidde la perdita dalla battaglia di Gelboe , tre giorni dopo

(1) Astaroth ovvero Astarte , la stessa divinità , per quanto sembra , che Dagone (*Ved. Bible d'Avignon T. IV, Dissert.*)